



L'antica Sibirium è stata, sin dai tempi dei romani, un luogo importante dal punto di vista strategico, infatti grazie alla particolare condizione geo-morfologica, sono sorti insediamenti fortificati, baluardi militari e religiosi. In epoca longobarda ha visto la sua massima espansione come capoluogo di distretto giudiziario e militare che a nord comprendeva le pievi di Lugano, a nord-ovest quelle di Cannobio, a nord-est quelle di Fino Mornasco e di Appiano Gentile ed a sud quelle di Gallarate e di Somma Lombardo. Nel territorio, attraversato dal Fiume Olona e dalla Via del Sempione, sono tutt'ora visibili interessanti siti archeologici, piccole chiese e suggestivi monasteri con raffinate testimonianze pittoriche, quali Castiglione Olona, Castelseprio, Torba, Cairate ed Arsago Seprio.

Ever since Roman times, ancient Sibirium has always been an important strategic site. In fact, owing to its particular geo-morphological condition, fortified settlements, as well as military ramparts and religious buildings were built. In Longobard times it reached its maximum expansion as a main town of the judiciary and military district, which included the Lugano country parishes to the north, those of Cannobio to the northwest, to the northeast those of Fino Mornasco and Appiano Gentile and to the south, those of Gallarate and Somma Lombardo. Within the territory, which is crossed by the Olona River and the Simplon pass road, interesting archaeological sites, small churches and impressive monasteries with refined pictorial representations can still be seen, such as Castiglione Olona, Castelseprio, Torba, Cairate and Arsago Seprio.

Foto:

1. Castiglione Olona: ponte medioevale sull'Olona

1



1

CASTIGLIONE OLONA

Informazioni: Museo Civico Branda Castiglioni/ Information: Branda Castiglioni Civic Museum +39 0331.858301
Complesso della Collegiata / Collegiate Church complex +39 0331.858903

Il borgo di Castiglione Olona, denominato "Isola di Toscana in Lombardia", ha origini antichissime. Fu castrum romano, quindi villaggio conteso dai Visconti e dai Torriani che a lungo si combatterono per avere il predominio su questo territorio posto lungo le rive del Fiume Olona.

L'epoca rinascimentale fu il periodo di massimo splendore di questo luogo dovuto alla presenza ed alle iniziative particolarmente illuminate del Cardinale Branda Castiglioni, quindi, dopo una lunga decadenza alla metà del 1800, grazie alla laboriosità e all'ingegno della famiglia Mazzucchelli, Castiglione Olona divenne il primo polo industriale della nostra provincia. Nel giugno del 2004 è stato aperto presso il Palazzo Castiglioni di Monteruzzo (Corte del Oro), il Museo d'Arte Plastica che raccoglie opere di artisti di fama mondiale create con la materia plastica.

La visita del borgo può cominciare dalla centrale Chiesa di Villa o del SS. Corpo di Cristo, esempio unico di edificio ad ispirazione umanistiche con tiburio cilindrico. Al suo interno si trovano opere del XV secolo.

The village of Castiglione Olona, known as the "Tuscan Island in Lombardy", has very ancient origins. It was a Roman fortress, then a village contended by the Visconti and the Torriani families that struggled at length for dominion over this territory stretching along the Olona River banks. In renaissance times, this area lived its period of maximum splendour owing to Cardinal Branda Castiglioni's presence and to his particularly enlightened initiatives; thereafter, after a lengthy period of decline in the middle of the nineteenth century, thanks to the industriousness and talent of the Mazzucchelli family, Castiglione Olona became the first industrial pole of our province. In June 2004 the Plastic Art Museum, which collects the works of world famous artists created with plastic materials, was opened in the Palazzo Castiglioni of Monteruzzo (Corte del Oro).

The visit to the village can begin with the Chiesa di Villa, the town centre's church, also named SS. Corpo di Cristo, a unique example of humanistic-inspired building with a remarkable cylindrical cupola, housing XV century works.

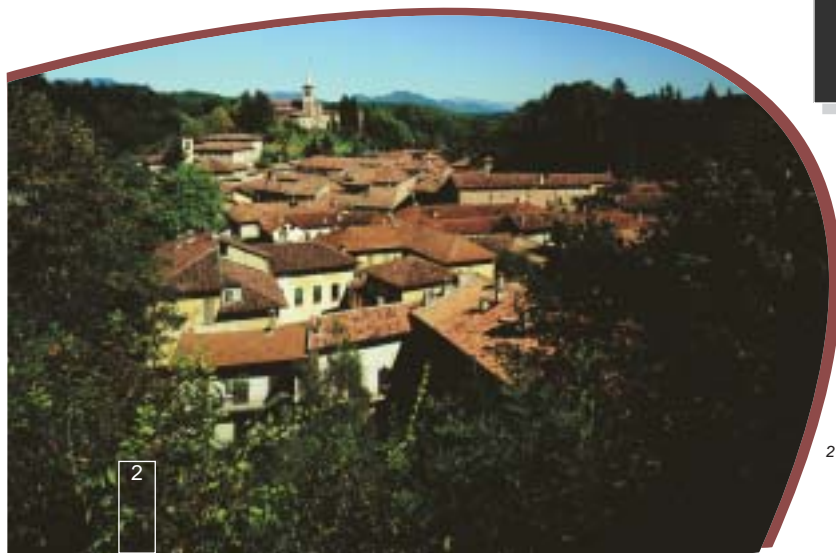
Foto di Castiglione Olona:
2. il borgo
3. Chiesa di Villa
4. Cardinale Branda Castiglioni



3



4



2

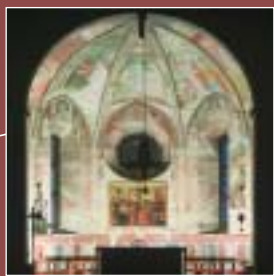
2

Di fronte è ubicato il Palazzo Branda Castiglioni, l'edificio, composto da due corpi di fabbrica, uno del XIV e l'altro del XV secolo con ampliamenti successivi, possiede sale con pregevoli affreschi del 1400 di scuola lombarda e toscana. I suoi principali ambienti sono la Cappella Cardinalizia di "S. Martino", la Quadreria, la camera e lo studio del Cardinale. In cima alla breve salita della via Cardinale Branda si elevano i ruderi della porta che immetteva nell'antico castello: qui si trova il complesso della Collegiata composto principalmente dalla chiesa e dal battistero. La chiesa in stile gotico-lombardo a croce latina fu dedicata nel 1425 alla Vergine e ai Santi Stefano e Lorenzo raffigurati insieme a S.Ambrogio e S.Clemente nella bella lunetta del portale. Sulla facciata spicca anche il rosone marmoreo. All'interno, che è diviso in tre navate, si notano nelle vele dell'abside "Le storie della Vergine" affrescate da Masolino da Panicale. Sempre nell'abside affreschi di scuola toscana (Paolo Schiavo e Lorenzo Di Pietro detto "il Vecchietta").

Facing it, is Palazzo Branda Castiglioni, made up of two distinct bodies, one dating back to the XIV century and the other to the XV, with subsequent extensions; its halls are adorned with valuable 1400 frescoes of the Lombard and Tuscan school. Its most important rooms are the "S. Martino" Cardinal Chapel, the Quadreria and the Cardinal's chamber and study. At the top of the brief uphill Cardinale Branda road, are the remains of the portal that led to the ancient castle: the Collegiate church complex starts here, and is mainly made up by the Church itself and the Baptistery. In 1425, the Gothic-Lombard styled, Latin-cross shaped Church was dedicated to the Virgin and to saints Stefano and Lorenzo represented together with S. Ambrogio and S. Clemente in the portal's striking lunette. There is also an outstanding marble rose window on the façade. Within the church, which is divided into three aisles, we can admire "Le storie della Vergine" in the apse's gables, frescos by Masolino da Panicale. Also in the apse are other frescoes of the Tuscan-school (Paolo Schiavo and Lorenzo Di Pietro, known as "il Vecchietta").



6



7



8

Foto di Castiglione Olona:
 5. Palazzo Branda Castiglioni la Quadreria
 6. La Collegiata: (BV del Rosario)
 Storie della Vergine
 7. Collegiata: abside
 8. La Collegiata: campanile



5

3

Completano l'interno il sarcofago del Cardinale Branda, un lampadario di scuola fiamminga e due pale quattrocentesche in pietra policroma. Nella stessa area sorgono il campanile gotico e il battistero a pianta quadrata con abside poligonale. Le sue pareti e le volte sono interamente affrescate da Masolino da Panicale (1435) con episodi della vita di S.Giovanni Battista. L'adiacente piccolo Museo della Collegiata ospita preziosi oggetti sacri e alcune interessanti opere artistiche.

Un giro conclusivo nel borgo porterà alla scoperta di ulteriori particolari e testimonianze legate al suo periodo di fioritura artistica. Da segnalare anche la manifestazione estiva del Palio dei Castelli con rievocazione storica in costume e l'appassionante corsa delle botti.



9

Cardinale Branda's sarcophagus, a Flemish school chandelier and two Fifteenth century polychrome stone altar pieces complete the interior.

The Gothic bell tower and the square-based baptistery with polygonal apse are within this same area. The interior walls and vaulted ceilings are completely decorated by Masolino da Panicale (1435) with frescoes depicting episodes from the life of S.Giovanni Battista. The small adjacent Collegiate Church Museum hosts precious objects of sacred art and some interesting art works. A final tour of the village will lead to the discovery of further particulars and evidence linked to its period of artistic flourishing. The summer pageant "Palio dei Castelli" is also noteworthy, with its historical recalling in period costumes and the enthralling wine cask race.



10

Foto di Castiglione Olona:
9. Battistero: il Profeta
10. Battistero: interno
11. La Collegiata
12. Palio dei Castelli



4

11



12

CASTELSEPRIO

Informazioni: Soprintendenza Archeologica +39 0331.820438
Information: Archaeological Superintendence +39 0331.820438

Castrum Sibirium, situata tra un altopiano e la valle del Fiume Olona, fu roccaforte militare sin dal tempo dei Romani, passata poi ai Goti quindi ai Bizantini, ai Longobardi e infine ai Visconti.

Nel 1287 per ordine di Ottone Visconti, signore di Milano, Castelseprio fu distrutta ad eccezione degli edifici religiosi tra i quali la chiesa di S.Maria Foris Portas edificata tra il V ed il IX secolo ed ora proprietà della Provincia di Varese. Autentico gioiello d'arte longobardo-bizantina, l'edificio, ora sconosciuto, cela al suo interno forse la più antica espressione pittorica del nostro territorio. L'artista ignoto dipinse nell'abside le storie della Vergine narrate secondo i Vangeli Apocrifi. Nella zona archeologica solo negli anni '50 si iniziarono ricerche e scavi che hanno portato alla luce resti del castello e delle torri, parte della basilica di S.Giovanni Evangelista con adiacente cisterna e campaniletorre, un piccolo battistero con due fonti battesimali, una chiesa dedicata a S.Paolo ed i resti di un convento tardo medioevale.

13



A military fortress ever since Roman times, Castrum Sibirium, situated between a plateau and the Olona River valley, was passed on to the Goths and then to the Byzantines, to the Longobards and finally to the Visconti family. In 1287 on the orders of Ottone Visconti, lord of Milan, Castelseprio was razed to the ground, save for the religious buildings among which the church of S.Maria Foris Portas, built between the V and IX century and now belonging to the Province of Varese. A veritable jewel of Longobard-Byzantine art, the now deconsecrated church safeguards what is probably the most ancient pictorial expression in the whole of our territory. In the apse, the artist, who is unknown, painted episodes of the life of the Virgin as narrated in the Apochryphal Gospels. Searches and excavations in the archaeological area were only started in the fifties, bringing to light the remains of the castle and towers, part of the S.Giovanni Evangelista basilica with the bell tower and an adjacent cistern, a small baptistery with two baptismal fonts, a church dedicated to S.Paolo and the ruins of a late medieval convent.



14



15

Foto di Castelseprio:
13. Fonte Battesimale
14. San Giovanni Evangelista
15. Interno della Chiesa di S. Maria Foris Portas
16. Santa Maria Foris Portas

16



5

MONASTERO DI TORBA (GORNATE OLONA)

Informazioni: F.A.I. / Information: F.A.I. +39 0331.820301

Questo luogo in un primo tempo fu baluardo sicuro per le guarnigioni che si avvicendarono nei secoli. Verso l'anno 1000 fu trasformato in luogo di culto e vi si insediarono alcune monache benedettine che fecero di Torba un sito di accoglienza per i pellegrini che transitavano lungo la via dell'Olonas. Del periodo monastico sono rimasti la torre con interessanti affreschi e la chiesa, ora consacrata, dedicata a Santa Maria. Il complesso fu acquistato nel 1976 dal Fondo per l'Ambiente Italiano che iniziò i lavori di restauro e salvaguardia degli edifici e riportò a nuova vita l'intero complesso.

A Gornate Olona si trova anche la Chiesa di S.Michele Arcangelo, uno degli oratori più antichi della provincia con interessanti pitture di chiara impronta tardo-romana e medioevale; al suo interno altre opere pittoriche che spaziano dal XVI sec. al XVIII. In zona si trovano i mulini di S.Pancrazio (1772), rimasti in funzione sino agli anni '50.



18



17

This site served originally as a safe bulwark for the garrisons that occupied it through the centuries. Towards year 1000 it was transformed into a sacred place where some Benedictine nuns installed themselves, making Torba a welcoming site for pilgrims travelling the road along the Olona banks. The tower with its interesting frescoes and the now deconsecrated church dedicated to Santa Maria are all that remain of the monastic period. In 1976, the complex was acquired by the Italian Environment Fund, which then started restoration works, safeguarding the buildings and bringing new life to the entire complex. The Church of S.Michele Arcangelo is also to be found in Gornate Olona, one of the most ancient oratories of the province, with interesting paintings clearly recognisable as late Roman and Medieval art; within the church, pictorial works that span from the XVI to the XVIII century are to be seen. In the same area are the mills of S.Pancrazio (1772), that remained in operation until the late fifties.

Foto di Gornate Olona (Torba):

17. Torre

18. Monastero

19. Affresco



6

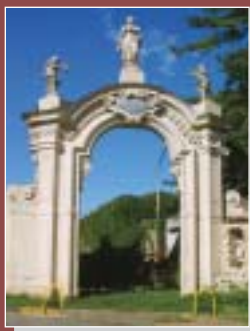
19

MONASTERO DI CAIRATE

Informazioni: Municipio / Information: Municipality
+39 0331.360140

Il Monastero, da poco divenuto proprietà della Provincia di Varese, risale al tempo longobardo. Forse fondato da Manigunda, nobile giovane che si ritirò a vita monastica in quel luogo nell'VIII secolo, l'edificio ha un ampio chiostro con archi a sesto acuto e comprende anche una grande chiesa con affreschi cinquecenteschi. Interessanti sono anche le antiche tombe di epoca longobarda ritrovate al suo interno. Il primo documento attendibile, in cui viene citato il Monastero, è una bolla di papa Giovanni VIII dell'877.

Per circa un millennio è stato il centro sociale ed economico di Cairate. La tradizione vuole che anche il Barbarossa fosse stato ospite della foresteria prima della battaglia di Legnano, avendo fatto sostare il suo esercito nella piana di Cairate. Durante le dominazioni spagnola e austriaca il Monastero mantenne la propria autonomia. Nel 1799 Napoleone ne decretò la soppressione con la conseguente vendita all'asta dei beni.



22

Foto di Cairate:
21. - 23. Monastero,
particolare del Chiostro
22. Arco del Monastero

23



21

The Monastery that has only recently become property of the Province of Varese, dates back to Longobard times. It was probably founded by Manigunda, a young nobleman that chose to live his monastic life in this place during the VIII century; the building has a spacious cloister with peaked arches and also includes a large church with XVI century frescoes. The ancient Longobard tombs discovered inside the church are also very interesting. The first reliable-source document, in which the Monastery is cited, is a papal bull of Pope Giovanni VIII, dated 877. For almost a millennium, it has been Cairate's social and economic centre. Tradition narrates that even Barbarossa was hosted in its guestrooms before the battle of Legnano, his army having camped on the Cairate plains. During the Spanish and Austrian dominations, the Monastery maintained its own autonomy. In 1799 Napoleon ordered its suppression, with the consequent auctioning of its assets.



7

ARSAGO SEPRIO

Informazioni: Parrocchia / Information: Parish Church +39 0331.769500

Riconosciuta capo pieve fin dal secolo VIII e importante caposaldo del comitato del Seprio lungo la via del Sempione, ad Arsago Seprio furono costruiti tre edifici sacri tra i più importanti della provincia di Varese: la basilica di S.Vittore, con attiguo campanile e battistero di S.Giovanni, che data la loro bellezza architettonica lasciano esterrefatto il visitatore (sec. XII).

Posizionati nelle piazza più importante del paese, gli edifici furono costruiti da maestranze esperte, lo si denota soprattutto nel battistero, monumento nazionale, sormontato da un elegante tiburio. La basilica è un esempio di pura architettura romanica, l'interno nel corso dei secoli ha subito varie modifiche. Da notare il settecentesco altare disegnato dall'artista originario di Busto Arsizio Biagio Bellotti; il campanile attiguo, è sprovvisto di cella campanaria. Di notevole interesse è anche il Museo Archeologico, che conserva reperti delle necropoli romane e longobarde ritrovate nei dintorni di Arsago Seprio (info: +39 0331.769359).

25



24



Acknowledged as the leading country parish ever since the Eighth century, and as an important Seprio county stronghold on the way towards the Simplon pass, three of the most important sacred constructions in the province of Varese were built in Arsago Seprio: the S.Vittore basilica, with adjoining Bell tower and the Baptistery of S.Giovanni that, given their architectonic beauty, really amaze the visitor (XII century). Located in the most important town square, the buildings were constructed by skilled and expert workers, and this is evident above all in the Baptistery, now a national monument, surmounted by an elegant polygonal-based cupola. The Basilica is an example of pure Romanesque architecture, with the interior undergoing various modifications through the centuries. Remarkable is its Eighteenth century altar designed by Busto Arsizio-born artist Biagio Bellotti; the adjoining bell tower lacks the belfry. The Archaeological Museum is also of notable interest, with exhibits from the necropolis of Roman and Longobard origin found around Arsago Seprio (info: +39 0331.769359).

26



8

27

Foto di Arsago Seprio:
24. Scavi archeologici
25. Battistero
26.- 27. Collegiata di San Vittore